

Malcolm X

(Id.)

Regia: Spike Lee

Interpreti: Denzel Washington, Angela Bassett, Albert Hall, Al Freeman, Jr., Delroy Lindo, Spike Lee, Theresa Randle, Kate Vernon, Debi Mazar, Giancarlo Esposito, David Patrick Kelly, Michael Imperioli, Willim Fichtner, Matt Dillon, Vincent D'Onofrio, Christopher Plummer, Karen Allen, Peter Boyle, Nelson Mandela

Discorso finale scritto e interpretato da: Ossie Davis

Sceneggiatura: Arnold Perl, Spike Lee

Dal libro "The autobiography of Malcolm X" di: Alex Haley

Casting: Robi Reed, c.s.a.

Musica: Terence Blanchard

Supervisore musiche: Alex Steyermark

Montaggio: Barry Alexander Brown

Scenografia: Wynn Thomas

Coreografia: Otis Sallid, Geisha Folkes-Le'Mele

Costumi: Ruth Carter

Consulente progetto: Dr. Betty Shabazz

Consulente storico: Paul Lee

Consulente tecnico Islam: Jefri Aalmuhammed

Direttore della fotografia: Ernest Dickerson, a.s.c.

Produttore associato: Fernando Sulichin

Co-produttori: Monty Ross, Jon Kilik, Preston Holmes

Produttori: Marvin Worth, Spike Lee

Durata: 194 minuti ca. - colore

Copyright 1992 – Largo International N.V

Paese di produzione: USA

Genere: biografico

Nota: 5+



Trailer <https://www.youtube.com/watch?v=sx4sEvhYeVE>

Sito Imdb http://www.imdb.com/title/tt0104797/?ref_=nv_sr_4

Il piccolo Malcom Little, figlio di un pastore protestante, cresce nel Nebraska. La sua infanzia è segnata tragicamente dalla violenza razzista: il padre è infatti ucciso dagli uomini del Ku Klux Klan che ne incendiano la fattoria e li riducono così in miseria. La madre impazzisce e muore in manicomio. Dopo anni in cui passa di famiglia in famiglia, giunge ormai adolescente a New York. È intelligente, ma la sua condizione lo conduce alla delinquenza: furti, spaccio di droga, prostituzione, sono i suoi campi. Finché viene arrestato e, dopo anni di carcere in cui conosce ogni sorta di esperienza negativa, si converte all'Islam, studia e impara a opporsi al potere bianco. Una volta fuori, completamente trasformato, si sposa, entra in un'organizzazione islamica e diventa un trascinatore politico. Divenuto una delle personalità più in vista del mondo afro-americano, si crea parecchi nemici. Per le sue posizioni sempre meno estremiste, ma favorevoli a un dialogo con i bianchi, viene in più occasioni minacciato.